



ISTITUTO COMPRENSIVO n. 5 "P. A. MATTIOLI "

Via N. Sauro, 1 - 53100 Siena 0577- 48080 Cod.Fisc. 92061500523
siic82500d@istruzione.it - siic82500d@pec.istruzione.it - www.icmattioli.it



Piano d'inclusione A. S. 2022/2023

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	54
➤ minorati vista	1
➤ minorati udito	1
➤ Psicofisici	52
2. disturbi evolutivi specifici	16(secondaria) 6 (primaria)
➤ DSApp	
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro* difficoltà linguistiche/logiche/attentive/lentezza operativa	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	37 (primaria) 18 (secondaria)
• Socio-economico	
• Linguistico-culturale	6(sec.)
• Disagio comportamentale/relazionale	1(sec.)
• Altro* ritardo sviluppo evolutivo	11(sec.)
Totali	
% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLO	52
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	22
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	55

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo (anche in DAD)	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	sì
Assistente Educativo	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	si
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si

	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	si
Funzioni strumentali / coordinamento		si
Referenti di Istituto (disabilità, DSApp, BES)		si
Psicopedagogisti e affini esterni		si

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione ai GLO	sì
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
	Altro:	--
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLO	sì
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
	Altro:	--
Altri docenti	Partecipazione a GLO	Tutti alla primaria, per delegazione alla secondaria
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
	Altro:	--

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	sì
	Somministrazione farmaco salvavita	sì
	Partecipazione GLO	sì
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione sulle nuove disposizioni normative	sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	sì
	Altro:	--
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	sì
	Progetti territoriali integrati	sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	sì
	Rapporti con CTS / CTI	sì
	Altro:	--
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	sì
	Progetti a livello di reti di scuole	sì
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	sì
	Didattica interculturale / italiano L2	sì
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSApp, ADHD, ecc.)	sì

	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)			sì	
	Altro:			--	
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Collaborazione e coordinamento dei diversi tipi di supporto con gli enti esterni alla scuola (Assistente ed. Comune – Smia, servizi alla persona Anfas, Misericordia, Bollicine, Piccolo Principe....)				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			X I Bisogni educativi speciali	X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					X
Altro:					--
Altro:					--
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

GLI- Il gruppo di lavoro per l'inclusione si riunisce all'inizio dell'anno scolastico. Partecipano le figure strumentali referenti del sostegno e dei BES, un insegnante curricolare per ogni plesso, i rappresentanti dei genitori, del personale ATA, degli enti locali, dello SMIA e delle associazioni territoriali coinvolte.

Il GLI provvede alla rilevazione dei bisogni e coordina le risorse professionali e gli interventi educativi-didattici.

Elabora le linee guida del P.I.

GLO- I gruppi di lavoro operativi per l'integrazione curano le azioni concrete intraprese per ogni singolo alunno con disabilità.

Predispongono il P.E.I., verificano in itinere e alla fine il percorso effettuato.

Il gruppo di lavoro è composto dal team docente, dai genitori dall'alunno, dagli operatori delle ASL che seguono il minore, dalla funzione strumentale, dal collaboratore scolastico (in caso di necessità). Il gruppo si riunisce almeno tre volte l'anno e al suo interno si individua chi redige il verbale di ogni seduta.

Funzioni strumentali-

- 1) Il lavoro della Funzione Strumentale "Diversabilità" si snoda attraverso i seguenti punti: convoca e presiede i GLO iniziali, intermedi e finali per ciascun alunno con certificazione e per quelli che non sono certificati, ma comunque seguiti dallo SMIA offrendo consulenza e supporto sulle procedure da seguire. Coordina i progetti/attività per favorire l'integrazione ed i passaggi tra gli ordini di scuola, cura i rapporti con l'ufficio scolastico provinciale per i vari progetti, invia documentazioni, sintesi dei PEI e dei PDF, gestisce fascicoli e certificazioni L. 104, raccoglie e gestisce progetti del PTOF, effettua continui aggiornamenti della piattaforma ministeriale per le richieste di organico. Gestisce i progetti PEZ.
- 2) La funzione strumentale "area inclusione" raccoglie e documenta gli interventi didattico-educativi, fornisce consulenza e supporta i colleghi sulle metodologie e strategie di gestione del gruppo-classe. Partecipa alla redazione dei Piani didattici personalizzati relativi ai Dsa, verifica in due momenti quadrimestrali di monitoraggio l'efficacia degli interventi, verbalizzando gli incontri. Al termine dell'anno scolastico raccoglie la documentazione dei Bes. Sono previsti due incontri di monitoraggio collegiale (salvo diversa disposizione o necessità rilevata dalla F.S.) per tutti gli alunni Bes (con certificazione e senza) in due specifici momenti calendarizzati nel piano annuale. Gestisce i progetti PEZ Intercultura.
- 3) **Consiglio di Classe/team docenti:** individua gli alunni per cui sia necessario e opportuno l'adozione di una personalizzazione della didattica e di misure compensative/dispensative. Sceglie strategie e metodologie utili alla realizzazione del processo di apprendimento dopo aver definito i bisogni degli studenti interessati. Provvede alla stesura dei Piani di Lavoro Personalizzati e alla loro applicazione. Collabora con la famiglia e il territorio.

Docente di sostegno – Partecipa alla programmazione educativo/didattica del gruppo classe, supporta il Consiglio di Classe/team docenti per l'assunzione di strategie e metodologie didattiche inclusive, essendo contitolare della classe.

Interviene nel piccolo gruppo (anche in modalità on-line) suggerendo percorsi e tecniche adeguate alle caratteristiche degli studenti.

Coordina la stesura e la realizzazione dei PEI.

Collegio dei Docenti- su proposta del GLI delibera il PI. Esplicita nel PTOF un concreto impegno programmatico per l'inclusione, criteri valutativi e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

- Diffusione del materiale specifico e di attività diversificate sul sito dell'istituto
- Corsi specifici del personale da valutare in sede di Collegio Docenti
- Condivisione di metodologie Peer-to-peer

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

La valutazione ha inizio con una osservazione sistematica che evidenzia i punti di forza e di criticità del bambino e che si può fattivamente realizzare grazie all'assunzione di un atteggiamento rivolto all'ascolto dei bisogni e alla valorizzazione delle potenzialità espresse. In itinere, pertanto, vanno registrate la globalità di tutte le risposte relative al percorso personalizzato indicato nel PEI/PDP e la valutazione FORMATIVA diventa, così, la risultante di molteplici e trasversali parametri individuali.

Anche la valutazione deve essere funzionale all'autovalutazione, deve quindi:

- Promuovere la motivazione al miglioramento;
- Favorire l'auto riflessione, cioè la consapevolezza dei traguardi raggiunti;
- Valorizzare e mettere in risalto i progressi.

Pertanto le verifiche, la valutazione e l'attribuzione dei livelli di apprendimento dovranno essere poste in relazione con il PEI e il PDP dei singoli alunni.

L'eventuale scelta di non ammissione alla classe successiva, che deve rimanere un caso comunque eccezionale, dovrà essere condivisa con la famiglia, gli operatori socio-sanitari e il referente di istituto.

Organizzazione dei diversi tipi di supporto presenti all'interno della scuola

- Comunicazione fra insegnanti fluida, continua, condivisa e calendarizzata su appuntamenti fissi.
- Attivazione di uno sportello psicologico.
- Promozione di iniziative di sensibilizzazione sul tema del bullismo-cyberbullismo.
- Coinvolgimento del personale ATA nel progetto educativo dell'alunno, anche attraverso un incontro iniziale di presentazione dei casi e dei bisogni dei diversi plessi, comprese le situazioni in cui è necessaria la somministrazione di farmaci salvavita.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno negli enti esterni alla scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Stabilire rapporti con

- Assistenti educatori (Comune– Smia)
- Servizi alla persona (Anfas, Misericordia, Le bollicine, Piccolo Principe, Tabit ,Valle del Sole, CTS)
- Servizi psicopedagogici pubblici e privati
- Specialisti UNICEF
- CTS per richiedere momenti di formazione/informazione sulle metodologie di inclusione

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Le famiglie degli alunni diversamente abili partecipano alla stesura e verifica periodica dei piani personalizzati.

Il Presidente del Consiglio di Istituto e una delegazione dell'organo in rappresentanza dei genitori partecipa al GLI e approva il PI.

Un rappresentante dei genitori alunni diversamente abili partecipa al GLI e approva il PI.

E' stata intensificata l'azione di supporto dello sportello di ascolto, con modalità telefonica, gestito dai docenti funzioni strumentali disabilità, DSA BES, per "presa in carico" istituzionale e umana delle famiglie di allievi con disagi di apprendimento che hanno bisogno di un rapporto con la scuola più intenso anche ai fini della condivisione del PDP, del PEI e del progetto di vita dell'alunno stesso.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

Nelle sedi preposte (dipartimenti, consigli di classe, riunioni di programmazione, classi parallele, organi collegiali, GLO, GLI), si plasmano, realizzano e sistematizzano i curricula e le strategie che favoriscono modalità di inclusione. Sono perseguiti percorsi di didattica laboratoriale (Peer to peer, tutoring, cooperative learning, story telling) ed uso di nuove tecnologie.

Partendo dall'analisi dei bisogni, ciascun docente crea percorsi specifici al fine di sostenere e favorire l'inclusione. Attraverso l'uso di pratiche consolidate si sviluppano azioni efficaci indirizzate al superamento delle diversità funzionali. Si articolano attività dirette alla creazione di un ambiente di apprendimento favorevole e dinamico e finalizzate alla realizzazione di esperienze di crescita individuale e sociale, elementi necessari agli stili di apprendimento ed al perseguimento del successo formativo di ognuno.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Valorizzare le competenze personali degli insegnanti tutti, anche attraverso una specifica formazione sulla nuova disciplina del settore per migliorare ulteriormente l'accoglienza e l'inclusione nei diversi plessi. Competenze personali, competenze metodologiche, competenze informatiche.

Diffondere la cultura dell'accoglienza e la personalizzazione degli interventi tramite l'impegno di tutti.

Implementare la repository delle buone pratiche per condividerle.

Diffondere informazioni sui servizi e sulle iniziative del territorio.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Al fine di migliorare l'offerta formativa e la capacità di sviluppare percorsi didattici inclusivi, l'istituto necessita di risorse aggiuntive non completamente presenti nella scuola, quali:

- Il finanziamento di corsi di formazione sulla didattica inclusiva, in modo da ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni.
- La tempestiva assegnazione di un organico di sostegno adeguato, sin dall'inizio dell'anno scolastico, di un organico di sostegno adeguato e funzionale alle reali necessità per gli alunni con disabilità, che garantisca la continuità educativa e di assistenti alla comunicazione/autonomie per gli alunni con disabilità psicofisiche e sensoriale.
- L'incremento di risorse umane per favorire la promozione del successo formativo per alunni stranieri e percorsi di alfabetizzazione.
- Risorse umane per l'organizzazione e la gestione di laboratori informatici
 - Comodato d'uso di dispositivi informatici a supporto della didattica inclusiva.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Il P.I. trova il suo sfondo integratore nel concetto di "continuità". Tale concetto si traduce nel sostenere l'alunno nella crescita personale e formativa. Fondamentale risulta essere l'orientamento inteso come processo funzionale a dotare gli alunni di competenze che li rendano autonomi nelle scelte e in grado, a partire da una percezione delle proprie capacità, di ispirare positivamente i comportamenti futuri.

In tal senso si promuoverà una didattica orientativa, laboratoriale e metacognitiva, attenta ai saperi essenziali e alle competenze di base utili alla autonomia della persona e alla cittadinanza.

Verrà creata una raccolta di documentazione di accompagnamento dell'alunno (PDP, relazione dei docenti, considerazioni rilevate dai docenti di carattere psicopedagogico, confronti tra team docenti nelle classi di passaggio, etc...) che possa aiutare l'alunno con disturbo di apprendimento o disabilità nel successivo percorso formativo e lavorativo.

I docenti delle classi "ponte" (ultimo anno della scuola dell'infanzia, 1 e 5 scuola primaria e 1, 2 e 3 scuola secondaria di primo grado, 3 scuola secondaria di primo grado con la scuola secondaria di secondo grado) accompagneranno gli alunni nel successivo ordine di scuola monitorandone l'iter scolastico.

Inoltre, ove necessario, verrà previsto, un incontro tra i referenti delle FF.SS. dell'inclusione del nostro istituto e quelli delle scuole secondarie di secondo grado per trasmettere informazioni utili al passaggio di tali ragazzi.

Relativamente ai processi di accompagnamento della diversabilità alla primaria verranno presi contatti con le scuole e le famiglie dei bambini che saranno inseriti nelle future classi

prime, concordando la loro partecipazione ad incontri di continuità, organizzati in collaborazione con i docenti ed i ragazzi delle classi I° e V^.

E' stato concordato un protocollo di passaggio tra la scuola primaria e la scuola secondaria che prevede l'utilizzo del "Taccuino Vagabondo" attraverso il quale i b/i delle classi V comunicano con gli alunni delle classi della scuola secondaria per tutto il corso dell'anno. I taccuini partiranno fisicamente dalla scuola secondaria con una "cerimonia" che si svolgerà durante la giornata del progetto "Assaggia la scuola" a fine novembre quando i bambini dell'ultimo anno della scuola primaria saranno in visita con le loro maestre a quelli della scuola secondaria. Il passaggio simbolico ma concreto, darà il via alla comunicazione tra i ragazzi.

Coordineremo, laddove necessari, progetti di continuità più strutturati e specifici, in tal senso è allo studio uno specifico progetto accoglienza per i primi giorni di scuola, anche, nell'ordine della secondaria di primo grado. Laddove necessario sarà possibile organizzare degli incontri nel mese di settembre, in cui l'insegnante di riferimento, potrà recarsi nella scuola secondaria per accompagnare l'alunno nel passaggio tra gli ordini di scuola. Tale buona pratica potrà essere prevista per il passaggio tra gli altri ordini di scuola dell'Istituto. Per tutti gli alunni in uscita sarà redatta la documentazione di passaggio tra gli ordini di scuola predisposta dall'Ufficio Scolastico Territoriale.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 27/06/2022

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data

Allegati:

- **Proposta di assegnazione organico di sostegno e altre risorse specifiche (AEC, Assistenti Comunicazione, ecc.)**